



## REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN

### ECONOMIA DELLE IMPRESE FINANZIARIE

#### CLASSE

L-18 - Classe delle Lauree in Scienze Dell'Economia E Della Gestione Aziendale

**Scuola: Scuola delle Scienze Umane e Sociali**

**Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche**

**Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26**

#### ACRONIMI

CCD	Commissione di Coordinamento Didattico
CdS	Corso/i di Studio
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
RDA	Regolamento Didattico di Ateneo

#### INDICE

Art. 1	Oggetto
Art. 2	Obiettivi formativi del Corso
Art. 3	Profilo professionale e sbocchi occupazionali
Art. 4	Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio
Art. 5	Modalità per l'accesso al Corso di Studio
Art. 6	Attività didattiche e Crediti Formativi Universitari
Art. 7	Articolazione delle modalità di insegnamento
Art. 8	Prove di verifica delle attività formative
Art. 9	Struttura del corso e piano degli studi
Art. 10	Obblighi di frequenza
Art. 11	Propedeuticità e conoscenze pregresse
Art. 12	Calendario didattico del CdS
Art. 13	Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studio della stessa classe
Art. 14	Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in CdS di diversa classe, in CdS universitari e di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in CdS internazionali; criteri per il riconoscimento di crediti per attività extra-curricolari
Art. 15	Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio
Art. 16	Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale
Art. 17	Linee guida per le attività di tirocinio e <i>stage</i>
Art. 18	Decadenza dalla qualità di studente
Art. 19	Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato
Art. 20	Valutazione della qualità delle attività svolte
Art. 21	Norme finali
Art. 22	Pubblicità ed entrata in vigore

## **Art. 1**

### **Oggetto**

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Studio in Economia delle Imprese Finanziarie – Bachelor Degree in Management of Financial Institutions – (classe L-18 – Classe delle Lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale). Il Corso di Studio in Economia delle Imprese Finanziarie afferisce al Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche. Il corso è tenuto in italiano ed è erogato in modalità tradizionale in presenza.
2. Il CdS è retto dalla Commissione congiunta per il Coordinamento Didattico del Corso di Laurea in Economia delle Imprese Finanziarie e del Corso di Laurea Magistrale in Finanza, ai sensi dell'Art. 4 del RDA. La CCD può istituire una sotto-commissione incaricata di istruire le pratiche relative alla carriera degli studenti.
3. Il Regolamento è emanato in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e al Regolamento Didattico di Ateneo.

## **Art. 2**

### **Obiettivi formativi del Corso**

Il Corso di Laurea in Economia delle Imprese Finanziarie si pone l'obiettivo di formare laureati di primo livello dotati di una specifica professionalità spendibile sia nell'ambito di aziende finanziarie e non - in qualità di gestore della relazione creditizia, dei portafogli d'investimento, del piano previdenziale-pensionistico, delle scelte finanziarie, e delle coperture dei rischi patrimoniali e personali - sia nello svolgimento della libera professione - con un profilo da promotore finanziario, consulente indipendente, broker assicurativo, e consulente aziendale nella pianificazione e gestione finanziaria.

Quest'obiettivo è perseguito attraverso un percorso formativo multidisciplinare cui concorrono sia gli insegnamenti di base nelle fondamentali discipline economiche, giuridiche, aziendali e quantitative, sia specifici approfondimenti relativi alle caratteristiche e al funzionamento del sistema finanziario, in particolare sulle dinamiche delle strutture aziendali e sul funzionamento delle attività, degli strumenti, e dei mercati finanziari.

Più precisamente, il percorso formativo si propone di offrire allo studente:

- un'adeguata conoscenza delle discipline economico-politiche, in particolare applicate all'industria finanziaria;
- una solida preparazione quantitativa, nella matematica e nella statistica con riferimento all'economia e alla finanza;
- una adeguata padronanza dei principi e degli istituti dell'ordinamento giuridico in generale e della legislazione in ambito finanziario;
- approfondite conoscenze nelle discipline aziendali, declinate con riferimento prevalente ma non esclusivo alle imprese finanziarie (banche, assicurazioni e intermediari finanziari non bancari);
- conoscenze focalizzate sui profili operativi, gestionali e distributivi propri dei tre grandi settori dell'intermediazione (bancaria, assicurativa e mobiliare), nonché strumenti conoscitivi idonei ad una sufficiente comprensione dell'informativa di bilancio utilizzata nei processi di valutazione delle imprese.

Il percorso formativo è articolato in due fasi, ciascuna delle quali copre tre semestri. Nella prima metà del corso di studio, vengono impartiti gli insegnamenti di base nelle fondamentali discipline economiche, giuridiche, aziendali e quantitative. A partire dalla fine del secondo anno del percorso formativo, vengono impartiti insegnamenti caratterizzanti le strutture e le dinamiche delle aziende finanziarie, e le caratteristiche e il funzionamento dei mercati finanziari.

Nella formazione del laureato in Economia delle Imprese Finanziarie è attribuito un adeguato rilievo allo studio della lingua inglese, in considerazione della fondamentale importanza che quest'ultima

assume sia ai fini della comunicazione nell'ambito dei rapporti internazionali che ai fini dell'aggiornamento professionale degli operatori.

Al fine del raggiungimento dei suddetti obiettivi formativi, si fa ampio ricorso a metodologie didattiche che integrano le tradizionali lezioni frontali, indispensabili per la trasmissione delle conoscenze di base, con esercitazioni, presentazioni, discussione di case-study, e organizzazioni di incontri con esponenti del sistema finanziario.

### **Art. 3**

## **Profilo professionale e sbocchi occupazionali**

### **OPERATORE NEL CAMPO DELL'INTERMEDIAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA**

#### **Funzione in un contesto di lavoro:**

Questa figura svolge il ruolo di operatore nell'ambito delle aziende di credito e di assicurazione. Si occupa dell'intermediazione creditizia e mobiliare, dell'andamento dei mercati borsistici e della gestione finanziaria.

#### **Competenze associate alla funzione:**

Il Tecnico nel campo dell'intermediazione e gestione finanziaria:

- interpreta i fenomeni dell'ambito finanziario
- analizza e risolve i problemi gestionali delle aziende finanziarie
- analizza gli andamenti dei mercati del credito, mobiliare e assicurativo
- elabora informazioni su specifici aspetti/fenomeni finanziari.

#### **Sbocchi occupazionali:**

Banche, società di leasing, di factoring, e di credito al consumo

Società di Intermediazione Mobiliare

Imprese di assicurazione

Società finanziarie

### **CONSULENTE FINANZIARIO**

#### **Funzione in un contesto di lavoro:**

Questa figura svolge il ruolo di consulente nell'ambito del wealth management, in posizione di lavoro autonomo o dipendente dalle realtà bancarie. Supporta le scelte di investimento degli investitori privati considerando le loro specifiche esigenze economiche, finanziarie e personali. Individua i prodotti e i servizi finanziari più idonei a predefiniti obiettivi di rendimento, rischio e liquidità.

#### **Competenze associate alla funzione:**

Il Consulente Finanziario:

- analizza e controlla la situazione patrimoniale e finanziaria degli investitori;
- individua portafogli e strumenti previdenziali per le esigenze degli individui e delle famiglie;
- valuta le possibilità degli investimenti finanziari e assicurativi;
- eroga servizi di consulenza sulle scelte di investimento in linea con i riferimenti normativi del settore finanziario.

#### **Sbocchi occupazionali:**

Banche commerciali

Società di Intermediazione Mobiliare

Lavoro Autonomo

## **ANALISTA FINANZIARIO**

### **Funzione in un contesto di lavoro:**

Questa figura svolge funzioni di analisi e consulenza economico-finanziaria per soggetti pubblici e privati. In particolare, struttura report di dettaglio sulle caratteristiche delle aziende, al fine di fornire una corretta rappresentazione finanziaria agli investitori. All'interno delle società di consulenza, effettua le valutazioni sulle caratteristiche finanziarie delle operazioni aziendali tipiche dei progetti di ristrutturazione.

### **Competenze associate alla funzione:**

L'Analista Finanziario:

- indirizza l'attività aziendale verso le migliori opportunità di investimento;
- raccoglie le informazioni sul bilancio aziendale;
- analizza e controlla la situazione patrimoniale e finanziaria utilizzando bilanci aziendali;
- stima il prezzo dei valori mobiliari;
- misura e gestisce i rischi finanziari;
- cura i rapporti con gli istituti di credito;
- sceglie l'asset allocation di un portafoglio di investimenti.

### **Sbocchi occupazionali:**

Banche commerciali  
Società di consulenza  
Società di revisione  
Imprese con rilevante gestione finanziaria  
Imprese attive nei mercati internazionali  
Agenzie di regolamentazione e controllo del sistema

## **TECNICI DELL'AREA FINANZA IN AZIENDA**

### **Funzione in un contesto di lavoro:**

Questa figura svolge funzioni di analisi economico-finanziaria e raccordo con i fornitori di servizi e prodotti finanziari. Si occupa di capital budgeting e di valutazione degli investimenti aziendali come tecnico dell'area finanza. Cura i rapporti con gli istituti di credito e con la comunità degli investitori.

### **Competenze associate alla funzione:**

Il Tecnico dell'area finanza in azienda:

- indirizza l'attività aziendale verso le migliori opportunità di investimento;
- raccoglie le informazioni sul bilancio aziendale;
- analizza e controlla la situazione patrimoniale e finanziaria utilizzando bilanci aziendali;
- misura e gestisce i rischi finanziari;
- cura i rapporti con gli istituti di credito.

### **Sbocchi occupazionali:**

Imprese  
Gruppi bancari  
Enti pubblici

## ASSET MANAGER

### **Funzione in un contesto di lavoro:**

Questa figura svolge funzioni legate alle scelte di portafoglio all'interno di banche, società di gestione del risparmio o altri intermediari finanziari, occupandosi in particolare delle strategie di composizione dei portafogli per specifiche categorie di clientela. Sviluppa strategie di diversificazione di portafoglio considerando i principali aspetti del contesto economico e degli scenari previsionali.

### **Competenze associate alla funzione:**

L'Asset Manager:

- identifica le opportunità di investimento adeguate in un portafoglio;
- stima il prezzo degli strumenti finanziari;
- misura e gestisce i rischi di portafoglio;
- sceglie l'asset allocation di un portafoglio di investimenti.

### **Sbocchi occupazionali:**

Banche commerciali

Banche d'investimento

Società di gestione del risparmio

## Art. 4

### **Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio<sup>1</sup>**

Per essere ammessi al Corso di Laurea triennale in Economia delle Imprese Finanziarie occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti. Le conoscenze richieste per l'accesso sono quelle relative alle discipline umanistiche, sociali, logiche e quantitative così come normalmente conseguite con il diploma di scuola media superiore. In particolare, è sufficiente una solida base culturale di carattere generale unita sia alla capacità di analisi dei problemi concreti sia all'attitudine al ragionamento astratto.

Gli immatricolandi dovranno svolgere, anche per via telematica, una prova di valutazione, il cui esito non è vincolante ai fini dell'iscrizione, finalizzata a fornire indicazioni generali sulle attitudini dello studente ad intraprendere gli studi prescelti e sullo stato delle conoscenze di base richieste. Tuttavia, qualora la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso non sia positiva, vengono assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA) che devono essere assolti entro il primo anno del corso di studio.

Le modalità di svolgimento della prova e le modalità previste per colmare gli OFA sono specificate nel regolamento didattico e pubblicate sul sito del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche.

## Art. 5

### **Modalità per l'accesso al Corso di Studio**

Il Corso di Laurea in Economia delle Imprese Finanziarie è ad accesso libero. Non è prevista una prova selettiva, ma una verifica delle competenze all'ingresso per valutare la preparazione di base. Sul sito del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche viene pubblicato ogni anno un avviso con l'indicazione delle modalità previste per la verifica delle competenze all'ingresso, e della valutazione minima che lo studente deve conseguire per l'iscrizione senza Obblighi Formativi

---

<sup>1</sup> Artt. 7, 13, 14 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Aggiuntivi (OFA). Nel caso in cui lo studente non raggiunga tale valutazione minima, viene iscritto con OFA. Gli OFA sono assolti superando l'esame di Metodi Matematici come primo esame nel corso del primo anno accademico.

Gli studenti che provengono da altri corsi di studio e che intendono immatricolarsi al Corso di Laurea triennale in Economia delle Imprese Finanziarie devono presentare domanda in Segreteria Studenti dell'Area Didattica di Economia. Una Commissione istituita dalla struttura didattica valuterà la carriera pregressa dello studente e il riconoscimento di eventuali crediti formativi.

## **Art. 6**

### **Attività didattiche e Crediti Formativi Universitari**

Ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento del CdS viene misurata in crediti formativi universitari (CFU). Ogni CFU corrisponde convenzionalmente a 25 ore di impegno formativo complessivo<sup>2</sup> per ciascuno studente e comprende le ore di attività didattica per lo svolgimento dell'insegnamento e le ore riservate allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.

Per il Corso di Studio oggetto del presente Regolamento, le ore di attività didattica per lo svolgimento dell'insegnamento per ogni CFU, stabilite in relazione al tipo di attività formativa, sono le seguenti<sup>3</sup>:

- Lezione frontale o esercitazione: 7 ore per CFU;

Per le attività di Tirocinio, un CFU corrisponde a 25 ore di impegno formativo per ciascuno studente<sup>4</sup>. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il soddisfacimento delle modalità di verifica del profitto (esame, idoneità) indicate nella Scheda relativa all'insegnamento/attività allegata al presente Regolamento.

## **Art. 7**

### **Articolazione delle modalità di insegnamento**

L'attività didattica viene svolta in modalità convenzionale.

La CCD delibera eventualmente quali insegnamenti prevedono anche attività didattiche offerte on-line.

Alcuni insegnamenti possono svolgersi anche in forma seminariale e/o prevedere esercitazioni in aula, laboratori linguistici ed informatici.

Informazioni dettagliate sulle modalità di svolgimento di ciascun insegnamento sono presenti sulle schede degli insegnamenti.

---

<sup>2</sup> Secondo l'Art. 5, c. 1 del DM 270/2004 "Al credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente; con decreto ministeriale si possono motivatamente determinare variazioni in aumento o in diminuzione delle predette ore per singole classi, entro il limite del 20 per cento".

<sup>3</sup> Il numero di ore tiene conto delle indicazioni presenti nell'Art. 6, c. 5 del RDA: "Per ogni CFU, delle 25 ore complessive, la quota da riservare alle attività per lo svolgimento dell'insegnamento deve essere: a) compresa tra le 5 e le 10 ore per le lezioni e le esercitazioni; b) compresa tra le 5 e le 10 ore per le attività seminariali; c) compresa tra le 8 e le 12 ore per le attività di laboratorio o attività di campo. Sono, in ogni caso, fatti salvi in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, diverse disposizioni di Legge o diverse determinazioni previste dai DD.MM.".

<sup>4</sup> Per l'attività di Tirocinio (DM interministeriale 142/1998), fatte salve ulteriori specifiche disposizioni, il numero di ore di lavoro pari a 1 CFU non possono essere inferiori a 25.

## **Art. 8**

### **Prove di verifica delle attività formative<sup>5</sup>**

1. La Commissione di Coordinamento Didattico, nell'ambito dei limiti normativi previsti<sup>6</sup>, stabilisce il numero degli esami e le altre modalità di valutazione del profitto che determinano l'acquisizione dei crediti formativi universitari. Gli esami sono individuali e possono consistere in prove scritte, orali, pratiche, grafiche, tesine, colloqui o combinazioni di tali modalità.
2. Le modalità di svolgimento delle verifiche pubblicate nelle schedine insegnamento e il calendario degli esami saranno resi noti agli studenti prima dell'inizio delle lezioni sul sito web del Dipartimento<sup>7</sup>.
3. Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati.
4. Prima della prova d'esame, il Presidente della Commissione accerta l'identità dello studente, che è tenuto ad esibire un documento di riconoscimento in corso di validità e munito di fotografia.
5. La valutazione a seguito di esame è espressa con votazione in trentesimi, l'esame è superato con la votazione minima di diciotto trentesimi, la votazione di trenta trentesimi può essere accompagnata dalla lode per voto unanime della Commissione. La valutazione a seguito di verifiche del profitto diverse dall'esame è espressa con un giudizio di idoneità.
6. Le prove orali di esame sono pubbliche, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione del/i proprio/i elaborato/i dopo la correzione.
7. Le Commissioni d'esame sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo<sup>8</sup>.

## **Art. 9**

### **Struttura del corso e piano degli studi**

1. La durata legale del Corso di Studio è di 3 anni.

---

<sup>5</sup> Art. 22 del Regolamento Didattico di Ateneo.

<sup>6</sup> Ai sensi dei DD.MM. 16.3.2007 in ciascun Corso di Studio gli esami o prove di profitto previsti non possono essere più di 20 (lauree; Art. 4. c. 2), 12 (lauree magistrali; Art. 4, c. 2), 30 (lauree a ciclo unico quinquennali) o 36 (lauree a ciclo unico sessennali; Art. 4 c. 3). Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, Art. 13 c. 4, per i Corsi di Laurea, "restano escluse dal conteggio le prove che costituiscono un accertamento di idoneità relativamente alle attività di cui all'Art. 10 c. 5 lettere c), d) ed e) del D.M. n. 270/2004 ivi compresa la prova finale per il conseguimento del titolo di studio".

<sup>7</sup> Si richiama l'Art. 22 c. 8 del RDA in base al quale "il Dipartimento o la Scuola cura che le date per le verifiche di profitto siano pubblicate sul portale con congruo anticipo che di norma non può essere inferiore a 60 giorni prima dell'inizio di ciascun periodo didattico e che sia previsto un adeguato periodo di tempo per l'iscrizione all'esame che deve essere di norma obbligatoria".

<sup>8</sup> Si richiama l'Art. 22, c. 4 del RDA in base al quale "le Commissioni di esame e delle altre verifiche di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento o dal Presidente della Scuola quando previsto dal Regolamento della stessa. È possibile delegare tale funzione al Coordinatore della CCD. Le Commissioni sono composte dal Presidente ed eventualmente da altri docenti o cultori della materia. Per gli insegnamenti attivi, il Presidente è il titolare dell'insegnamento ed in tal caso la Commissione delibera validamente anche in presenza del solo Presidente. Negli altri casi, il Presidente è un docente individuato all'atto della nomina della Commissione. Alla valutazione collegiale complessiva del profitto a conclusione di un insegnamento integrato partecipano i docenti titolari dei moduli coordinati e il Presidente è individuato all'atto della nomina della Commissione".

Lo studente dovrà acquisire 180 CFU<sup>9</sup>, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF):

- A) di base,
- B) caratterizzanti,
- C) affini o integrative,
- D) a scelta dello studente<sup>10</sup>,
- E) per la prova finale,
- F) ulteriori attività formative.

2. La laurea si consegue dopo avere acquisito 180 CFU con il superamento degli esami, in numero non superiore a 20, e lo svolgimento delle altre attività formative.

Fatta salva diversa disposizione dell'ordinamento giuridico degli studi universitari, ai fini del conteggio si considerano gli esami sostenuti nell'ambito delle attività di base, caratterizzanti e affini o integrative nonché nell'ambito delle attività autonomamente scelte dallo studente (TAF D). Gli esami o valutazioni di profitto relativi alle attività autonomamente scelte dallo studente possono essere considerate nel computo complessivo corrispondenti a una unità<sup>11</sup>. Restano escluse dal conteggio le prove che costituiscono un accertamento di idoneità relativamente alle attività di cui all'Art. 10 comma 5 lettere c), d) ed e) del D.M. 270/2004<sup>12</sup>. Gli insegnamenti integrati, composti da due o più moduli, prevedono un'unica prova di verifica.

3. Per acquisire i CFU relativi alle attività a scelta autonoma, lo studente ha libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati presso l'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo. Tale coerenza viene valutata dalla Commissione di Coordinamento Didattico del CdS. Anche per l'acquisizione dei CFU relativi alle attività a scelta autonoma è richiesto il "superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto" (Art. 5, c. 4 del D.M. 270/2004).
4. Il piano di studi sintetizza la struttura del corso elencando gli insegnamenti previsti suddivisi per anno di corso ed eventualmente per curriculum. Alla fine della tabella del piano di studi sono elencate le propedeuticità previste dal Corso di Studio. Il piano degli studi offerto agli studenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari e dell'ambito di afferenza, dei crediti, della tipologia di attività didattica è riportato nell'Allegato 1 al presente Regolamento.
5. Ai sensi dell'Art. 11, c. 4-bis del DM 270/2004, è possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, purché in coerenza con l'Ordinamento didattico del Corso di Studio dell'anno accademico di immatricolazione. Il Piano di Studi individuale è approvato dalla Commissione di Coordinamento Didattico.

---

<sup>9</sup> Il numero complessivo di CFU per l'acquisizione del relativo titolo deve essere così inteso: laurea a ciclo unico sessennale, 360 CFU; laurea a ciclo unico quinquennale, 300 CFU; laurea triennale, 180 CFU; laurea magistrale, 120 CFU.

<sup>10</sup> Corrispondenti ad almeno 12 CFU per le lauree triennali e ad almeno 8 CFU per le lauree magistrali (Art. 4, c. 3 del D.M. 16.3.2007).

<sup>11</sup> Art. 4, c. 2 dell'Allegato 1 al D.M. 386/2007.

<sup>12</sup> Art. 10, c. 5 del D.M. 270/2004: "Oltre alle attività formative qualificanti, come previsto ai commi 1, 2 e 3, i Corsi di Studio dovranno prevedere: a) attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo [TAF D]; b) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare [TAF C]; c) attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e, con riferimento alla laurea, alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano [TAF E]; d) attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142, del Ministero del lavoro [TAF F]; e) nell'ipotesi di cui all'articolo 3, comma 5, attività formative relative agli stages e ai tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni".



## **Art. 10**

### **Obblighi di frequenza<sup>13</sup>**

1. In generale, la frequenza alle lezioni frontali è fortemente consigliata ma non obbligatoria. In caso di singoli insegnamenti con frequenza obbligatoria, tale opzione è indicata nella relativa Schedina insegnamento/attività disponibile nell'Allegato 2.
2. Qualora il docente preveda una modulazione del programma diversa tra studenti frequentanti e non frequentanti, questa è indicata nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito docentiUniNA.
3. La frequenza alle attività seminariali che attribuiscono crediti formativi è obbligatoria. Le relative modalità di verifica del profitto per l'attribuzione di CFU sono compite della CCD.

## **Art. 11**

### **Propedeuticità e conoscenze pregresse**

1. L'elenco delle propedeuticità in ingresso (necessarie per sostenere un determinato esame) e in uscita è riportato alla fine dell'Allegato 1 e nella Schedina insegnamento/attività (Allegato 2).
2. Le eventuali conoscenze pregresse ritenute necessarie sono indicate nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito docentiUniNA.

## **Art. 12**

### **Calendario didattico del CdS**

Il calendario didattico del CdS viene reso disponibile sul sito web del Dipartimento con congruo anticipo rispetto all'inizio delle attività (Art. 21, c. 5 del RDA).

## **Art. 13**

### **Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studio della stessa Classe<sup>14</sup>**

Per gli studenti provenienti da Corsi di Studio della stessa Classe la Commissione di Coordinamento Didattico assicura il riconoscimento dei CFU, ove associati ad attività culturalmente compatibili con il percorso formativo, acquisiti dallo studente presso il Corso di Studio di provenienza, secondo i criteri di cui al successivo articolo 14. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Resta fermo che la quota di crediti formativi universitari relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente, non può essere inferiore al 50% di quelli già conseguiti.

---

<sup>13</sup> Art. 22, c. 10 del Regolamento Didattico di Ateneo.

<sup>14</sup> Art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo.

## Art. 14

### **Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa Classe, in corsi di studio universitari o di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali<sup>15</sup>; criteri per il riconoscimento di CFU per attività extra-curricolari**

1. Il riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa Classe, in Corsi di studio universitari o di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali, eventualmente istruito da una sotto-commissione incaricata di gestire le pratiche relative alle carriere degli studenti, viene discusso e approvato in seno alla CCD o in Consiglio di Dipartimento, sulla base dei seguenti criteri:

- analisi del programma svolto;
- valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Ai sensi dell'Art. 5, comma 5-bis, del D.M. 270/2004, è possibile altresì l'acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente<sup>16</sup>.

2. L'eventuale riconoscimento di CFU relativi ad esami superati come corsi singoli potrà avvenire entro il limite di 36 CFU, ad istanza dell'interessato e in seguito all'approvazione della CCD. Il riconoscimento non potrà concorrere alla riduzione della durata legale del Corso di Studio, così come determinata dall'Art. 8, c. 2 del D.M. 270/2004, fatta eccezione per gli studenti che si iscrivono essendo già in possesso di un titolo di studio di pari livello<sup>17</sup>.

3. Relativamente ai criteri per il riconoscimento di CFU per attività extra-curricolari, ai sensi dell'Art. 3, comma 2, del D.M. 931/2004, entro un limite massimo di 48 CFU (Corsi di Laurea e Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico) e 24 CFU (Corsi di Laurea Magistrale), possono essere riconosciute le seguenti attività (Art. 2 del D.M. 931/2024):

- conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
- attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università;
- conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

<sup>15</sup> Art. 19 e Art. 27 c. 6 del Regolamento Didattico di Ateneo.

<sup>16</sup> Art. 6, c. 9 del Regolamento Didattico di Ateneo.

<sup>17</sup> Art. 19, c. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo.

## **Art. 15**

### **Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio**

L'iscrizione a singoli corsi di insegnamento, previsti dal Regolamento di Ateneo<sup>18</sup>, è disciplinata dal "Regolamento di Ateneo per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio"<sup>19</sup>.

## **Art. 16**

### **Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale**

La prova finale consiste nella redazione ed eventuale discussione di un elaborato scritto o multimediale su temi di interesse del corso di studio, e rappresenta il completamento del percorso formativo dello studente.

L'elaborato è svolto nell'ottica di una marcata valorizzazione delle esperienze di apprendimento maturate durante i singoli corsi di insegnamento. Lo sforzo, infatti, è quello di un maggiore coinvolgimento degli studenti nell'applicazione di strumenti teorici ed operativi nella preparazione della prova finale. Preparazione che viene intesa come fase di organizzazione e di raccordo interdisciplinare di elementi acquisiti in una delle attività formative curriculari (insegnamenti) che hanno già utilizzato modalità didattiche varie quali casi di studio, project work, esercitazioni etc.

La prova finale è funzionale a permettere al laureando di sviluppare la propria capacità di apprendimento autonomo. Nella stesura dell'elaborato, il laureando dà prova di abilità comunicativa nella trasmissione dei contenuti e del metodo adottato. Nella formulazione delle considerazioni conclusive, infine, il laureando esplicita capacità di analisi critica ed autonomia di giudizio, limitatamente ai temi affrontati.

È ammesso a sostenere la prova finale lo studente che abbia conseguito tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento del corso di studio. L'argomento oggetto della prova finale è scelto dallo studente ed è tratto da un elenco di argomenti proposti dai docenti del corso che viene pubblicato, e regolarmente aggiornato, sul sito del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche.

Il voto finale di laurea tiene conto sia della prova finale che dell'intera carriera dello studente e segue le linee guida stabilite dalla struttura didattica responsabile del corso di studio.

## **Art. 17**

### **Linee guida per le attività di tirocinio e stage**

1. Gli studenti iscritti al CdS possono decidere di effettuare attività di tirocinio o *stage* formativi presso Enti o Aziende convenzionati con l'Ateneo. Le attività di tirocinio e *stage* non sono obbligatorie, e concorrono all'attribuzione di crediti formativi per le Altre attività formative a scelta dello studente inserite nel piano di studi, così come previsto dall'Art. 10, comma 5, lettere d) ed e), del D.M. 270/2004<sup>20</sup>.
2. Le modalità di svolgimento e le caratteristiche di tirocini e *stage* sono disciplinate dalla CCD con un apposito regolamento.
3. L'Università degli Studi di Napoli Federico II, per il tramite di Ufficio Tirocini di Ateneo assicura un costante contatto con il mondo del lavoro, per offrire a studenti e laureati dell'Ateneo concrete opportunità di tirocini e *stage* e favorirne l'inserimento professionale.

---

<sup>18</sup> Art. 19, c. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo.

<sup>19</sup> D.R. n. 348/2021.

<sup>20</sup> I tirocini ex lettera d) possono essere sia interni che esterni; tirocini e *stage* ex lettera e) possono essere solo esterni.

## **Art. 18**

### **Decadenza dalla qualità di studente<sup>21</sup>**

Incorre nella decadenza lo studente che non abbia sostenuto esami per otto anni accademici consecutivi, a meno che il suo contratto non stabilisca condizioni diverse. In ogni caso, la decadenza va comunicata allo studente a mezzo posta elettronica certificata o altro mezzo idoneo che ne attesti la ricezione.

## **Art. 19**

### **Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato**

1. I docenti e ricercatori svolgono il carico didattico assegnato secondo quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento sui compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e ricercatori e sulle modalità per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento<sup>22</sup>.
2. Docenti e ricercatori devono garantire almeno due ore di ricevimento ogni 15 giorni (o per appuntamento in ogni caso concesso non oltre i 15 giorni) e comunque garantire la reperibilità via posta elettronica.
3. Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.
4. L'Università assicura servizi e attività di orientamento, di tutorato e assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti. Tali attività sono organizzate dalle Scuole e/o dai Dipartimenti con il coordinamento dell'Ateneo, secondo quanto stabilito dal RDA nell'articolo 8.

## **Art. 20**

### **Valutazione della qualità delle attività svolte**

1. La Commissione di Coordinamento Didattico attua tutte le forme di valutazione della qualità delle attività didattiche previste dalla normativa vigente secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo.
2. Al fine di garantire agli studenti del Corso di Studio la qualità della didattica nonché di individuare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, l'Università degli Studi di Napoli Federico II si avvale del sistema di Assicurazione Qualità (AQ)<sup>23</sup>, sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR, utilizzando:
  - indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze post-lauream;
  - dati estratti dalla somministrazione del questionario per la valutazione della soddisfazione degli studenti per ciascun insegnamento presente nel piano di studi, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.

I requisiti derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione degli studenti, discussi e analizzati dalla Commissione di Coordinamento Didattico e dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti

---

<sup>21</sup> Art. 24, c. 5 del Regolamento Didattico di Ateneo.

<sup>22</sup> D.R. n. 2482//2020.

<sup>23</sup> Il sistema di Assicurazione Qualità, basato su un approccio per processi e adeguatamente documentato, è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare.

(CPDS), sono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.

3. L'organizzazione dell'AQ sviluppata dall'Ateneo realizza un processo di miglioramento continuo degli obiettivi e degli strumenti adeguati per raggiungerli, facendo in modo che in tutte le strutture siano attivati processi di pianificazione, monitoraggio e autovalutazione che consentano la pronta rilevazione dei problemi, il loro adeguato approfondimento e l'impostazione di possibili soluzioni.

## **Art. 21**

### **Norme finali**

1. Il Consiglio di Dipartimento, su proposta della Commissione di Coordinamento Didattico, sottopone all'esame del Senato Accademico eventuali proposte di modifica e/o integrazione del presente Regolamento.

## **Art. 22**

### **Pubblicità ed entrata in vigore**

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'Albo ufficiale dell'Università; è inoltre pubblicato sul sito d'Ateneo. Le stesse forme e modalità di pubblicità sono utilizzate per le successive modifiche e integrazioni.
2. Sono parte integrante del presente Regolamento l'Allegato 1 (Struttura CdS) e l'Allegato 2 (Schedina insegnamento/attività).

## ALLEGATO 1.1

### REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

### ECONOMIA DELLE IMPRESE FINANZIARIE

### CLASSE

L-18 - CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE

**Scuola: Scuola delle Scienze Umane e Sociali**

**Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche**

**Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26**

## PIANO DEGLI STUDI

### LEGENDA

#### Tipologia di Attività Formativa (TAF):

**A** = Base

**B** = Caratterizzanti

**C** = Affini o integrative

**D** = Attività a scelta

**E** = Prova finale e conoscenze linguistiche

**F** = Ulteriori attività formative

## I Anno

Denominazione Insegnamento	SSD	SSD DM 639/24	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività	Modalità	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio/a scelta
Ragioneria ed economia aziendale 1	SECS-P/07	ECON-06/A	unico	10	70	lezione frontale	In presenza	A	Aziendale	Obbligatorio
Istituzioni di diritto privato	IUS/01	GIUR-01/A	unico	10	70	lezione frontale	In presenza	A	Giuridico	Obbligatorio
Metodi matematici	SECS-S/06	STAT-04/A	unico	10	70	lezione frontale	In presenza	A	Statistico-matematico	Obbligatorio
Microeconomia e Complementi di microeconomia	SECS-P/01	ECON-01/A	unico	15	105	lezione frontale	In presenza	B	Economico	Obbligatorio
Lingua inglese	L-LIN/12	ANGL-01/C	unico	5	35	lezione frontale	In presenza	E	Lingua/Prova Finale	Obbligatorio
Economia e gestione delle imprese	SECS-P/08	ECON-07/A	unico	10	70	lezione frontale	In presenza	B	Aziendale	Obbligatorio

## II Anno

Denominazione Insegnamento	SSD	SSD DM 639/24	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività	Modalità	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio/a scelta
Macroeconomia	SECS-P/01	ECON-01/A	unico	10	70	lezione frontale	In presenza	A	Economico	Obbligatorio
Statistica e Analisi delle serie storiche	SECS-S/01	STAT-01/A	Statistica	10	70	lezione frontale	In presenza	B	Statistico-matematico	Obbligatorio
		STAT-01/A	Analisi delle serie storiche	5	35	lezione frontale	In presenza	C	affini o integrative	
Economia dei mercati e degli intermediari finanziari	SECS-P/11	ECON-09/B	unico	10	70	lezione frontale	In presenza	B	Aziendale	Obbligatorio
Un insegnamento a scelta tra:										
Economia aziendale 2	SECS-P/07	ECON-06/A	unico	10	70	lezione frontale	In presenza	C	affini o integrative	a scelta
Organizzazione aziendale	SECS-P/10	ECON-08/A	unico	10	70	lezione frontale	In presenza	C	affini o integrative	a scelta
Storia economia e finanziaria	SECS-P/12	STEC-01/B	unico	10	70	lezione frontale	In presenza	C	affini o integrative	a scelta
Matematica finanziaria	SECS-S/06	STAT-04/A	unico	10	70	lezione frontale	In presenza	C	affini o integrative	Obbligatorio
Insegnamento scelta dello studente				10	70	lezione frontale	In presenza	D	A scelta dello studente	Obbligatorio

### III ANNO

Denominazione Insegnamento	SSD	SSD DM 639/24	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività	Modalità	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio/a scelta
Finanza Aziendale	SECS-P/09	ECON-09/A	unico	10	70	lezione frontale	In presenza	B	Aziendale	Obbligatorio
Diritto commerciale	IUS/04	GIUR-02/A	unico	10	70	lezione frontale	In presenza	B	Giuridico	Obbligatorio
Diritto del mercato finanziario	IUS/05	GIUR-03/A	unico	10	70	lezione frontale	In presenza	B	Giuridico	Obbligatorio
Gestione e controllo dei rischi nell'intermediazione finanziaria	SECS-P/11	ECON-09/B	unico	10	70	lezione frontale	In presenza	B	aziendale	Obbligatorio
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d): abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro				2				F	Altro	Obbligatorio
Insegnamento/i a scelta dello studente				10	70	lezione frontale	In presenza	D	A scelta dello studente	Obbligatorio
Prova finale				3				E	Lingua/Prova Finale	Obbligatorio

#### Elenco delle propedeuticità

L'insegnamento **Metodi Matematici** è propedeutico agli insegnamenti **Macroeconomia, Statistica e Analisi delle Serie Storiche, Matematica finanziaria e Finanza aziendale.**

L'insegnamento **Ragioneria ed economia aziendale 1** è propedeutico agli insegnamenti **Economia aziendale 2** e **Finanza aziendale.**

L'insegnamento **Microeconomia e complementi di microeconomia** è propedeutico all'insegnamento **Macroeconomia.**

L'insegnamento **Matematica finanziaria** è propedeutico all'insegnamento **Finanza aziendale.**

L'insegnamento **Istituzioni di diritto privato** è propedeutico agli insegnamenti **Diritto commerciale** e **Diritto del mercato finanziario.**

L'insegnamento **Economia dei mercati e degli intermediari finanziari** è propedeutico all'insegnamento **Gestione e controllo dei rischi nell'intermediazione finanziaria.**



## ALLEGATO 2.1

### REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

### ECONOMIA DELLE IMPRESE FINANZIARIE

### CLASSE

L-18 - CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE  
AZIENDALE

**Scuola:** Scuola delle Scienze Umane e Sociali

**Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche**

**Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26**

<b>Insegnamento:</b> RAGIONERIA ED ECONOMIA AZIENDALE 1		<b>Lingua di erogazione dell'Insegnamento:</b> Italiano
<b>SSD:</b> SECS-P/07 (SSD EX DM 639/24: ECON-06/A)		<b>CFU:</b> 10
<b>Anno di corso:</b> I ANNO	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> BASE	
<b>Modalità di svolgimento:</b> In presenza		
<b>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:</b> Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nell'ambito dello studio dei caratteri costitutivi e della funzionalità economica duratura delle aziende di qualsiasi tipo (operanti nei diversi settori dell'economia, profit e non profit) e di tutte le amministrazioni pubbliche, incluse le aziende sanitarie. Vede la presenza di due campi di ricerca strettamente collegati: gli studi di Economia aziendale comprendono, fra gli altri, la teoria dell'azienda e degli aggregati di aziende, le strategie e le politiche aziendali, la governance aziendale, l'analisi e la progettazione delle strutture e dei processi aziendali, l'etica aziendale, la rendicontazione sociale, le comparazioni internazionali e dottrinali, le valutazioni d'azienda, la revisione e la consulenza aziendale; gli studi di Ragioneria, rivolti alle determinazioni quantitative e alla valutazione, all'analisi e all'utilizzo di dati nei processi decisionali e di controllo, comprendono: contabilità e bilancio (ivi incluse revisione contabile e analisi finanziaria di bilancio), contabilità per la direzione (analisi dei costi, programmazione e controllo) e storia della ragioneria.		
<b>Obiettivi formativi:</b> Modulo 1: Acquisire le nozioni di base in merito al funzionamento dei conti e alla struttura del bilancio di esercizio. Modulo 2: Acquisire le conoscenze di base in merito alle condizioni di funzionamento dell'azienda.		
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna		
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Economia aziendale 2; Finanza aziendale		
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Monitoraggio costante dell'attività dello studente. Valutazione finale mediante esame scritto e/o orale.		

<b>Insegnamento:</b> ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO		<b>Lingua di erogazione dell'Insegnamento:</b> Italiano	
<b>SSD:</b> IUS/01 (SSD EX DM 639/24: GIUR-01/A)		<b>CFU:</b> 10	
<b>Anno di corso:</b> I ANNO		<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> BASE	
<b>Modalità di svolgimento:</b> In presenza			
<b>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:</b> Il settore comprende l'attività scientifica e didattico - formativa degli studi relativi ai rapporti di diritto privato regolati dal sistema delle fonti interne, comunitarie, sovranazionali ed emergenti nella prassi sociale ed economica. Gli studi attengono, altresì, alla disciplina dei soggetti, della famiglia, dei beni, della circolazione e della responsabilità, al diritto civile, patrimoniale e non patrimoniale, al diritto dei consumatori e del mercato, al diritto dell'informatica, ai profili privatistici del diritto dell'informazione e della comunicazione e al biodiritto.			
<b>Obiettivi formativi:</b> Il corso si propone di fornire agli studenti una adeguata conoscenza degli istituti giuridici fondamentali del diritto privato, e dei concetti giuridici necessari alla comprensione delle vicende proprie della regolazione giuridica dei rapporti patrimoniali tra privati, con una particolare attenzione ai profili di incidenza del diritto sulle moderne dinamiche economiche commerciali ed imprenditoriali.			
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna			
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Diritto commerciale; Diritto del mercato finanziario			
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Monitoraggio costante dell'attività dello studente. Valutazione finale mediante esame scritto e/o orale.			

<b>Insegnamento:</b> METODI MATEMATICI		<b>Lingua di erogazione dell'Insegnamento:</b> Italiano	
<b>SSD:</b> SECS-S/06 (SSD EX DM 639/24: STAT-04/A)		<b>CFU:</b> 10	
<b>Anno di corso:</b> I ANNO		<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> BASE	
<b>Modalità di svolgimento:</b> In presenza			
<b>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:</b> Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nell'ambito di ricerca dell'individuazione e dello sviluppo di metodi e strumenti matematici, ivi incluse le tecniche di calcolo e di elaborazione dei dati, utili nella costruzione e nell'analisi dei modelli e dei problemi relativi alla gestione aziendale; alle scienze economiche e sociali, alla finanza, alle scienze attuariali, alle scelte individuali, strategiche e collettive, all'analisi dei mercati e alla gestione del rischio. I principali campi di insegnamento del settore comprendono tutte le materie in cui la matematica e le tecniche di calcolo o di elaborazione dei dati sono esplicitamente motivate o contribuiscono in modo rilevante all'analisi di problemi economici, finanziari, attuariali, aziendali o nelle scienze sociali.			
<b>Obiettivi formativi:</b> Obiettivo del corso è fornire gli strumenti matematici e le tecniche di calcolo necessari per la modellizzazione e risoluzione dei problemi di scelta economica ed aziendale. Attraverso compiti e lavori individuali e di gruppo assegnati durante il corso, si vogliono stimolare			

nello studente le capacità di analisi critica, qualitativa e logico-deduttiva nella risoluzione dei problemi nonché l'interesse nei metodi di elaborazione numerica delle soluzioni.
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Macroeconomia; Statistica e analisi delle serie storiche; Matematica finanziaria; Finanza aziendale;
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Monitoraggio costante dell'attività dello studente. Valutazione finale mediante esame scritto e/o orale.

<b>Insegnamento:</b> MICROECONOMIA E COMPLEMENTI DI MICROECONOMIA	<b>Lingua di erogazione dell'Insegnamento:</b> Italiano
<b>SSD:</b> SECS-P/01 (SSD EX DM 639/24: ECON-01/A)	<b>CFU:</b> 15
<b>Anno di corso:</b> I ANNO	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> CARATTERIZZANTI
<b>Modalità di svolgimento:</b> In presenza	
<b>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:</b> Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nell'ambito di ricerca dello studio dei fenomeni economici a livello micro-economico e macro-economico, ricorrendo a metodi induttivi, deduttivi, statici e dinamici. Tali strumenti metodologici costituiscono il fondamento analitico per le indagini applicate e per gli interventi anche nel campo della politica economica e dell'economia pubblica. Principali campi di indagine sono la teoria del consumatore, dell'impresa, dei mercati e dell'equilibrio generale; l'analisi macro-economica dei mercati reali, monetari e finanziari; la teoria dell'economia internazionale reale e monetaria; la teoria della crescita e dei cicli economici; l'esame del processo storico-evolutivo delle teorie e dei metodi delle discipline del settore.	
<b>Obiettivi formativi:</b> Fornire gli strumenti di base per lo studio del funzionamento del sistema economico dal punto di vista del comportamento individuale.	
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna	
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Macroeconomia	
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Monitoraggio costante dell'attività dello studente. Valutazione finale mediante esame scritto e/o orale.	

<b>Insegnamento:</b> LINGUA INGLESE	<b>Lingua di erogazione dell'Insegnamento:</b> Italiano
<b>SSD:</b> L-LIN/12 (SSD EX DM 639/24: ANGL-01/C)	<b>CFU:</b> 5
<b>Anno di corso:</b> I ANNO	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> PROVA FINALE E CONOSCENZE LINGUISTICHE
<b>Modalità di svolgimento:</b> In presenza	
<b>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:</b> Il settore si interessa all'attività scientifica e didattico-formativa nel campo degli studi sulle culture e letterature di lingua inglese.	
<b>Obiettivi formativi:</b> Sviluppare le capacità di comprensione e traduzione di testi in lingua inglese attinenti alle materie professionali del corso.	
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna	
<b>Propedeuticità in uscita:</b> nessuna	

<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Monitoraggio costante dell'attività dello studente. Valutazione finale mediante esame scritto e/o orale.

<b>Insegnamento:</b> ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	<b>Lingua di erogazione dell'Insegnamento:</b> Italiano
<b>SSD:</b> SECS-P/08 (SSD EX DM 639/24: ECON-07/A)	<b>CFU:</b> 10
<b>Anno di corso:</b> I ANNO	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> CARATTERIZZANTI
<b>Modalità di svolgimento:</b> In presenza	
<p><b>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:</b> Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nell'ambito di ricerca del governo e della direzione delle imprese di produzione di beni e servizi, con riferimento sia al sistema d'impresa nella sua unitarietà sia a tutte le sue aree funzionali. Particolare evidenza assumono il campo delle decisioni imprenditoriali e direzionali e quello delle relazioni tra sistema d'impresa e sistema competitivo. In posizione di centralità si colloca lo studio dei problemi gestionali negli aspetti istituzionali, di sviluppo e di risanamento, il tutto con riguardo alle diverse classi dimensionali d'impresa, dall'impresa globale alla microimprenditorialità. Il settore include, tra gli altri, economia e gestione dell'innovazione, strategie d'impresa, economia e tecnica degli scambi internazionali, marketing e comunicazione, produzione e logistica, tecniche di gestione degli investimenti e finanziamenti, consulenza direzionale, nonché gestione del settore cooperativo e direzione delle organizzazioni non aventi fine di profitto.</p>	
<p><b>Obiettivi formativi:</b> Il corso si pone l'obiettivo di fornire una visione integrata degli orientamenti di fondo della gestione d'impresa nell'ambito dei mercati in cui opera, e delle diverse funzioni (marketing, produzione e finanza) in cui si articola la gestione operativa in un'ottica di pianificazione e controllo dell'evoluzione del sistema aziendale. Il corso, inoltre, intende sviluppare capacità di analisi e gestione integrata degli elementi sopra richiamati attraverso applicazioni, studio di casi e discussione di testimonianze aziendali.</p>	
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna	
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna	
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Monitoraggio costante dell'attività dello studente. Valutazione finale mediante esame scritto e/o orale.	

<b>Insegnamento:</b> MACROECONOMIA	<b>Lingua di erogazione dell'Insegnamento:</b> Italiano
<b>SSD:</b> SECS-P/01 (SSD EX DM 639/24: ECON-01/A)	<b>CFU:</b> 10
<b>Anno di corso:</b> II ANNO	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> BASE
<b>Modalità di svolgimento:</b> In presenza	
<p><b>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:</b> Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nell'ambito di ricerca dello studio dei fenomeni economici a livello micro-economico e macro-economico, ricorrendo a metodi induttivi, deduttivi, statici e dinamici. Tali strumenti metodologici costituiscono il fondamento analitico per</p>	

le indagini applicate e per gli interventi anche nel campo della politica economica e dell'economia pubblica. Principali campi di indagine sono la teoria del consumatore, dell'impresa, dei mercati e dell'equilibrio generale; l'analisi macro-economica dei mercati reali, monetari e finanziari; la teoria dell'economia internazionale reale e monetaria; la teoria della crescita e dei cicli economici; l'esame del processo storico-evolutivo delle teorie e dei metodi delle discipline del settore.	
<b>Obiettivi formativi:</b> Fornire uno schema concettuale di riferimento per la comprensione del funzionamento di un sistema economico aperto ai rapporti con l'estero nel breve e medio periodo. Analizzare i problemi economici fondamentali (occupazione, inflazione, competitività, debito pubblico) e la diversa efficacia degli interventi di politica economica.	
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Metodi matematici; Microeconomia e complementi di microeconomia. <b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna	
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Monitoraggio costante dell'attività dello studente. Valutazione finale mediante esame scritto e/o orale.	

<b>Insegnamento:</b> STATISTICA E ANALISI DELLE SERIE STORICHE (MODULO STATISTICA E MODULO ANALISI DELLE SERIE STORICHE)		<b>Lingua di erogazione dell'Insegnamento:</b> Italiano
<b>SSD:</b> MODULO STATISTICA: SECS-S/01 MODULO ANALISI DELLE SERIE STORICHE: SECS-S/01 <b>(SSD EX DM 639/24: STAT-01/A)</b>		<b>CFU:</b> MODULO STATISTICA: 10 MODULO ANALISI DELLE SERIE STORICHE: 5
<b>Anno di corso:</b> II ANNO	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> MODULO STATISTICA: CARATTERIZZANTI MODULO ANALISI DELLE SERIE STORICHE: AFFINI O INTEGRATIVE	
<b>Modalità di svolgimento:</b> In presenza		
<b>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:</b> Il settore comprende l’attività scientifica e didattico-formativa nell’ambito di ricerca dell’analisi dei dati, del disegno e della realizzazione di indagini ed esperimenti nei diversi settori applicativi, a fini descrittivi, interpretativi e decisionali. Include quindi gli sviluppi teorici e applicativi propri della statistica descrittiva, esplorativa, inferenziale e decisionale nelle loro diverse articolazioni quali: la statistica matematica, il disegno e l’analisi di indagini, la teoria dei campioni, il piano degli esperimenti, l’analisi dei dati multivariati, l’analisi delle serie temporali e spaziali, l’affidabilità e il controllo statistico della qualità, la biostatistica, la statistica medica e la statistica ambientale. Di tali sviluppi sono parte integrante la statistica computazionale, le moderne problematiche della gestione ed elaborazione informatica dei dati e le applicazioni della metodologia sia a dati di osservazione che sperimentali.		
<b>Obiettivi formativi:</b> Lo studente dovrà essere in grado di progettare una ricerca, muovendosi con disinvoltura nelle varie fasi che la caratterizzano: definizione corretta del problema, raccolta dei dati, scelta del metodo, interpretazione dei risultati, conclusioni. Dovrà essere in grado di descrivere i singoli caratteri analizzati e di studiare le eventuali relazioni tra coppie di questi, utilizzando strumenti analitici e grafici. Dovrà inoltre essere in grado di utilizzare in modo corretto i principi di base della probabilità e della inferenza statistica, qualora l’analisi venga svolta su sottoinsiemi casuali della popolazione.		

Obiettivo del corso è fornire agli studenti anche strumenti per l'analisi di serie storiche univariate a fini sia previsivi che interpretativi dei fenomeni economici e delle loro dinamiche. Il contenuto del corso è sia teorico che applicativo. Al termine del corso lo studente è in grado di effettuare analisi su fenomeni reali di carattere economico (e anche su altri tipi di fenomeni descritti da serie storiche) con l'utilizzo di software specialistico.
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Metodi matematici
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Monitoraggio costante dell'attività dello studente. Valutazione finale mediante esame scritto e/o orale.

<b>Insegnamento:</b> ECONOMIA DEI MERCATI E DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	<b>Lingua di erogazione dell'Insegnamento:</b> Italiano
<b>SSD:</b> SECS-P/11 (SSD EX DM 639/24: ECON-09/B)	<b>CFU:</b> 10
<b>Anno di corso:</b> II ANNO	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> CARATTERIZZANTI
<b>Modalità di svolgimento:</b> In presenza	
<p><b>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:</b> Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nell'ambito di ricerca dello studio dei mercati finanziari, del funzionamento del sistema finanziario e delle istituzioni che lo compongono e della gestione finanziaria delle imprese. Vede la presenza di due campi di ricerca strettamente collegati. L'Economia degli intermediari finanziari studia i modelli di comportamento strategico, gestionale, organizzativo e operativo degli intermediari finanziari, bancari, previdenziali e assicurativi, nonché l'organizzazione e il funzionamento del sistema dei pagamenti e dei mercati mobiliari. Inoltre, studia le caratteristiche e la tecnica delle operazioni bancarie, assicurative e mobiliari, i modelli di valutazione e pricing degli strumenti finanziari, i modelli di gestione degli attivi finanziari e immobiliari e di ottimizzazione delle combinazioni attivo/passivo, le analisi di efficienza dei sistemi e dei mercati finanziari. Dal punto di vista metodologico, si avvale di un forte orientamento all'analisi empirica e ai temi di ricerca applicata. Un secondo ambito di ricerca è quello della Finanza aziendale che si occupa dell'analisi dei fabbisogni finanziari delle imprese e della loro copertura, delle decisioni finanziarie delle imprese (di investimento e di struttura finanziaria) e del loro rapporto con il mercato dei capitali, di valutazione delle imprese, delle operazioni di finanza straordinaria, di gestione dei rischi, di finanza immobiliare e della gestione delle posizioni finanziarie attive degli operatori e dell'interazione tra decisioni finanziarie e modelli di corporate governance. Utilizza gli strumenti matematico-statistici per le formalizzazioni teoriche e le verifiche empiriche.</p>	
<b>Obiettivi formativi:</b> Fornire elementi conoscitivi di base in tema di strumenti e tecniche operative dei mercati finanziari, in tema di attività delle banche e degli altri intermediari finanziari ed in merito alle condizioni del loro equilibrio gestionale.	
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna	
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Gestione e controllo dei rischi nell'intermediazione finanziaria	
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Monitoraggio costante dell'attività dello studente. Valutazione finale mediante esame scritto e/o orale.	

<b>Insegnamento:</b> ECONOMIA AZIENDALE 2		<b>Lingua di erogazione dell'Insegnamento:</b> Italiano
<b>SSD:</b> SECS-P/07 (SSD EX DM 639/24: ECON-06/A)		<b>CFU:</b> 10
<b>Anno di corso:</b> II ANNO	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> AFFINI O INTEGRATIVE	
<b>Modalità di svolgimento:</b> In presenza		
<b>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:</b> Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nell'ambito dello studio dei caratteri costitutivi e della funzionalità economica duratura delle aziende di qualsiasi tipo (operanti nei diversi settori dell'economia, profit e non profit) e di tutte le amministrazioni pubbliche, incluse le aziende sanitarie. Vede la presenza di due campi di ricerca strettamente collegati: gli studi di Economia aziendale comprendono, fra gli altri, la teoria dell'azienda e degli aggregati di aziende, le strategie e le politiche aziendali, la governance aziendale, l'analisi e la progettazione delle strutture e dei processi aziendali, l'etica aziendale, la rendicontazione sociale, le comparazioni internazionali e dottrinali, le valutazioni d'azienda, la revisione e la consulenza aziendale; gli studi di Ragioneria, rivolti alle determinazioni quantitative e alla valutazione, all'analisi e all'utilizzo di dati nei processi decisionali e di controllo, comprendono: contabilità e bilancio (ivi incluse revisione contabile e analisi finanziaria di bilancio), contabilità per la direzione (analisi dei costi, programmazione e controllo) e storia della ragioneria.		
<b>Obiettivi formativi:</b> Il corso prosegue nell'approfondimento dei temi relativi alle caratteristiche strutturali e alle dinamiche di comportamento dei sistemi aziendali in generale, il cui studio è iniziato nel corso del primo anno. In particolare, si approfondiscono le determinazioni del reddito di esercizio, le configurazioni di capitale, gli equilibri economico e finanziario ed il concetto di azienda. Inoltre, si esamina la problematica dei criteri di valutazione nel bilancio d'esercizio, anche alla luce dell'introduzione dei principi contabili internazionali.		
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Ragioneria ed economia aziendale 1		
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna		
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Monitoraggio costante dell'attività dello studente. Valutazione finale mediante esame scritto e/o orale.		

<b>Insegnamento:</b> ORGANIZZAZIONE AZIENDALE		<b>Lingua di erogazione dell'Insegnamento:</b> Italiano	
<b>SSD:</b> SECS-P/10 (SSD EX DM 639/24: ECON-08/A)		<b>CFU:</b> 10	
<b>Anno di corso:</b> II ANNO		<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> AFFINI O INTEGRATIVE	
<b>Modalità di svolgimento:</b> In presenza			
<b>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:</b> Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nell'ambito di ricerca delle problematiche di analisi, progettazione, realizzazione e conduzione degli assetti e del comportamento organizzativo di aziende di qualunque tipo (pubbliche, private, profit, non profit, industria, servizi, professioni) che operano sotto il vincolo di efficienza e di efficacia. Assumono particolare rilevanza, fra gli altri, i temi delle strutture organizzative, dei sistemi di governance, delle forme di coordinamento e controllo, dei sistemi operativi, degli stili di direzione, delle culture aziendali, delle reti interne ed esterne e, in generale, di tutti gli elementi che possono influenzare i comportamenti delle persone nell'organizzazione. Ulteriori campi di indagine sono: le teorie e le			

logiche di gestione dei mercati del lavoro, la comprensione e la traduzione organizzativa delle strategie di governo; gli stadi di evoluzione organizzativa delle PMI e la gestione dei passaggi generazionali; le forme organizzative che favoriscono l'innovazione, l'organizzazione del lavoro e dei processi per la produzione di beni e servizi, i ruoli e i compiti degli individui e dei gruppi di lavoro, l'organizzazione dei sistemi informativi, l'impatto delle tecnologie sull'organizzazione e i comportamenti, le relazioni tra unità organizzative interne ed esterne, la gestione delle risorse umane e i sistemi di incentivazione e controllo, l'evoluzione delle forme, delle popolazioni organizzative e degli strumenti teorici elaborati per spiegarne e prevederne comportamenti e prestazioni.

**Obiettivi formativi:** L'obiettivo del corso è quello di approfondire gli elementi di base della disciplina dell'Organizzazione Aziendale, fornendo le conoscenze per affrontare le varie problematiche della disciplina. Le principali aree di conoscenza sono quelle relative alla progettazione della microstruttura del lavoro, dei gruppi di lavoro, della macrostruttura organizzativa, dei network aziendali e del cambiamento organizzativo. Particolare attenzione è data alle teorie dell'organizzazione. Ulteriore obiettivo è quello dell'analisi ed applicazione di alcuni strumenti fondamentali di intervento organizzativo, relativi alla gestione della qualità e dei progetti, alla gestione per processi, alle tecniche di rappresentazione dei processi e delle strutture. Il corso si propone inoltre di aiutare gli studenti a sviluppare abilità comportamentali per il lavoro di gruppo all'interno delle organizzazioni, anche integrando la normale attività di insegnamento con metodi didattici attivi.

**Propedeuticità in ingresso:** Nessuna

**Propedeuticità in uscita:** Nessuna

**Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:** Monitoraggio costante dell'attività dello studente. Valutazione finale mediante esame scritto e/o orale.

<b>Insegnamento:</b> STORIA ECONOMICA E FINANZIARIA		<b>Lingua di erogazione dell'Insegnamento:</b> Italiano	
<b>SSD:</b> SECS-P/12 (SSD EX DM 639/24: STEC-01/B)		<b>CFU:</b> 10	
<b>Anno di corso:</b> II ANNO	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> AFFINI O INTEGRATIVE		
<b>Modalità di svolgimento:</b> In presenza			
<b>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:</b> Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nell'ambito di ricerca dello studio dei fatti economici e delle idee economiche in prospettiva storica. La Storia economica si occupa della ricerca nei campi della storia dell'agricoltura, dell'industria, della finanza, del commercio e dei trasporti; della storia d'impresa, del lavoro, della popolazione e del territorio. A tale riguardo, la padronanza delle leggi che regolano i fenomeni economici, assieme alla tipicità della metodologia storica, anche quantitativa, rappresentano elementi che conducono ad un approccio esclusivo alle fonti edite e inedite.			
<b>Obiettivi formativi:</b> Il corso si propone di offrire allo studente gli elementi per uno studio della storia economico-finanziaria del mondo. In modo particolare viene posta l'attenzione sulle trasformazioni in atto nel XX secolo, articolando le questioni per paese e per temi. L'approccio di lungo periodo permette una riflessione sulla marcata tendenza allo sviluppo degli aspetti finanziari rispetto a quelli economici. Il corso è introdotto da alcune lezioni di base dedicate all'analisi di parametri macroeconomici e microeconomici.			
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna			



<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Monitoraggio costante dell'attività dello studente. Valutazione finale mediante esame scritto e/o orale.

<b>Insegnamento:</b> MATEMATICA FINANZIARIA	<b>Lingua di erogazione dell'Insegnamento:</b> Italiano
<b>SSD:</b> SECS-S/06 (SSD EX DM 639/24: STAT-04/A)	<b>CFU:</b> 10
<b>Anno di corso:</b> II ANNO	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> AFFINI O INTEGRATIVE
<b>Modalità di svolgimento:</b> In presenza	
<p><b>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:</b> Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nell'ambito di ricerca dell'individuazione e dello sviluppo di metodi e strumenti matematici, ivi incluse le tecniche di calcolo e di elaborazione dei dati, utili nella costruzione e nell'analisi dei modelli e dei problemi relativi alla gestione aziendale; alle scienze economiche e sociali, alla finanza, alle scienze attuariali, alle scelte individuali, strategiche e collettive, all'analisi dei mercati e alla gestione del rischio. I principali campi di insegnamento del settore comprendono tutte le materie in cui la matematica e le tecniche di calcolo o di elaborazione dei dati sono esplicitamente motivate o contribuiscono in modo rilevante all'analisi di problemi economici, finanziari, attuariali, aziendali o nelle scienze sociali.</p>	
<p><b>Obiettivi formativi: Modulo 1:</b> Materia finalizzata alla conoscenza delle operazioni e delle leggi finanziarie, alle tecniche di valutazione finanziaria e degli strumenti operativi per la scelta fra operazioni finanziarie.</p> <p><b>Modulo 2:</b> Materia finalizzata all'interpretazione delle definizioni e formalizzazioni finanziarie nella logica del mercato e all'apprendimento di strumenti per la valutazione dei contratti nella prospettiva dell'incertezza.</p>	
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Metodi matematici	
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Finanza aziendale	
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Monitoraggio costante dell'attività dello studente. Valutazione finale mediante esame scritto e/o orale.	

<b>Insegnamento:</b> FINANZA AZIENDALE	<b>Lingua di erogazione dell'Insegnamento:</b> Italiano
<b>SSD:</b> SECS-P/09 (SSD EX DM 639/24: ECON-09/A)	<b>CFU:</b> 10
<b>Anno di corso:</b> III ANNO	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> CARATTERIZZANTI
<b>Modalità di svolgimento:</b> In presenza	
<p><b>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:</b> Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nell'ambito di ricerca dello studio dei mercati finanziari, del funzionamento del sistema finanziario e delle istituzioni che lo compongono e della gestione finanziaria delle imprese. Vede la presenza di due campi di ricerca strettamente collegati. L'Economia degli intermediari finanziari studia i modelli di comportamento strategico,</p>	

gestionale, organizzativo e operativo degli intermediari finanziari, bancari, previdenziali e assicurativi, nonché l'organizzazione e il funzionamento del sistema dei pagamenti e dei mercati mobiliari. Inoltre, studia le caratteristiche e la tecnica delle operazioni bancarie, assicurative e mobiliari, i modelli di valutazione e pricing degli strumenti finanziari, i modelli di gestione degli attivi finanziari e immobiliari e di ottimizzazione delle combinazioni attivo/passivo, le analisi di efficienza dei sistemi e dei mercati finanziari. Dal punto di vista metodologico, si avvale di un forte orientamento all'analisi empirica e ai temi di ricerca applicata. Un secondo ambito di ricerca è quello della Finanza aziendale che si occupa dell'analisi dei fabbisogni finanziari delle imprese e della loro copertura, delle decisioni finanziarie delle imprese (di investimento e di struttura finanziaria) e del loro rapporto con il mercato dei capitali, di valutazione delle imprese, delle operazioni di finanza straordinaria, di gestione dei rischi, di finanza immobiliare e della gestione delle posizioni finanziarie attive degli operatori e dell'interazione tra decisioni finanziarie e modelli di corporate governance. Utilizza gli strumenti matematico-statistici per le formalizzazioni teoriche e le verifiche empiriche.

**Obiettivi formativi:** Il corso è finalizzato a fornire allo studente le conoscenze e il complessivo approccio culturale per comprendere: a) l'evoluzione degli obiettivi e dei contenuti della finanza aziendale e la connessa crescita d'importanza della funzione finanziaria sia sul fronte della combinazione delle fonti e delle forme tecniche di copertura del fabbisogno finanziario che scaturisce dai processi d'investimento delle imprese, sia sul fronte della valutazione dei ritorni economici e finanziari degli stessi investimenti e dei loro effetti combinati sulle condizioni complessive di equilibrio delle imprese; b) i riflessi sul valore di mercato delle imprese delle diverse scelte di mix delle fonti di finanziamento (con particolare riguardo alle connessioni tra leva finanziaria e leva fiscale); c) le problematiche di governance che scaturiscono da scelte di struttura finanziaria e di strumenti finanziari che producono conflitti d'interesse o contrasti tra i diversi stakeholders. Una volta terminato l'approccio a questi aspetti basilari il Corso assumerà un carattere anche applicativo. In particolare, si andranno ad esaminare: le recenti modifiche legislative in materia di diritto societario, l'introduzione di nuovi strumenti finanziari e i riflessi sulla struttura e sull'operatività dei mercati finanziari e sulle politiche finanziarie aziendali. La parte finale del Corso riguarderà anche le tipologie di finanziamenti comunitari e il Project financing. Gli aspetti teorici del corso saranno largamente integrati dalla trattazione di casi e da esercitazioni.

**Propedeuticità in ingresso:** Ragioneria ed economia aziendale 1, Metodi matematici, Matematica finanziaria

**Propedeuticità in uscita:** Nessuna

**Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:** Monitoraggio costante dell'attività dello studente. Valutazione finale mediante esame scritto e/o orale.

<b>Insegnamento:</b> DIRITTO COMMERCIALE		<b>Lingua di erogazione dell'Insegnamento:</b> Italiano	
<b>SSD:</b> IUS/04 (SSD EX DM 639/24: GIUR-02/A)		<b>CFU:</b> 10	
<b>Anno di corso:</b> III ANNO	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> CARATTERIZZANTI		
<b>Modalità di svolgimento:</b> In presenza			
<b>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:</b> Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi alla disciplina di diritto privato dell'attività e degli atti di impresa, con particolare riferimento agli statuti professionali dell'imprenditore e dell'imprenditore commerciale, alle società, ai contratti di			

impresa, al diritto della proprietà industriale e della concorrenza, al diritto d'autore, agli aspetti privatistici delle procedure concorsuali, dei settori bancario, finanziario e assicurativo.
<b>Obiettivi formativi:</b> Esame dei testi normativi italiani che riguardano il settore delle attività economiche di impresa. Riferimenti alla disciplina comunitaria
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Istituzioni di diritto privato
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Monitoraggio costante dell'attività dello studente. Valutazione finale mediante esame scritto e/o orale.

<b>Insegnamento:</b> DIRITTO DEL MERCATO FINANZIARIO	<b>Lingua di erogazione dell'Insegnamento:</b> Italiano
<b>SSD:</b> IUS/05 (SSD EX DM 639/24: GIUR-03/A)	<b>CFU:</b> 10
<b>Anno di corso:</b> III ANNO	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> CARATTERIZZANTI
<b>Modalità di svolgimento:</b> In presenza	
<b>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:</b> Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi alla regolamentazione delle attività economiche, volti ad approfondirne i profili pubblicistici e privatistici secondo un metodo interdisciplinare, tenendo conto della dimensione plurale e multilivello della regolazione.	
<b>Obiettivi formativi:</b> Fornire allo studente una visione generale della disciplina dell'attività finanziaria nei suoi vari segmenti: bancario, assicurativo e del mercato mobiliare.	
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Istituzioni di diritto privato	
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna	
<b>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:</b> Monitoraggio costante dell'attività dello studente. Valutazione finale mediante esame scritto e/o orale.	

<b>Insegnamento:</b> GESTIONE E CONTROLLO DEI RISCHI NELL' INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA	<b>Lingua di erogazione dell'Insegnamento:</b> Italiano
<b>SSD:</b> SECS-P/11 (SSD EX DM 639/24: ECON-09/B)	<b>CFU:</b> 10
<b>Anno di corso:</b> II ANNO	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> CARATTERIZZANTI
<b>Modalità di svolgimento:</b> In presenza	
<b>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:</b> Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nell'ambito di ricerca dello studio dei mercati finanziari, del funzionamento del sistema finanziario e delle istituzioni che lo compongono e della gestione finanziaria delle imprese. Vede la presenza di due campi di ricerca strettamente collegati. L'Economia degli intermediari finanziari studia i modelli di comportamento strategico, gestionale, organizzativo e operativo degli intermediari finanziari, bancari, previdenziali e assicurativi, nonché l'organizzazione e il funzionamento del sistema dei pagamenti e dei mercati mobiliari. Inoltre, studia le caratteristiche e la tecnica delle operazioni bancarie, assicurative e mobiliari, i modelli di valutazione e pricing degli strumenti finanziari, i modelli di gestione degli	

attivi finanziari e immobiliari e di ottimizzazione delle combinazioni attivo/passivo, le analisi di efficienza dei sistemi e dei mercati finanziari. Dal punto di vista metodologico, si avvale di un forte orientamento all'analisi empirica e ai temi di ricerca applicata. Un secondo ambito di ricerca è quello della Finanza aziendale che si occupa dell'analisi dei fabbisogni finanziari delle imprese e della loro copertura, delle decisioni finanziarie delle imprese (di investimento e di struttura finanziaria) e del loro rapporto con il mercato dei capitali, di valutazione delle imprese, delle operazioni di finanza straordinaria, di gestione dei rischi, di finanza immobiliare e della gestione delle posizioni finanziarie attive degli operatori e dell'interazione tra decisioni finanziarie e modelli di corporate governance. Utilizza gli strumenti matematico-statistici per le formalizzazioni teoriche e le verifiche empiriche.

**Obiettivi formativi:** Fornire gli elementi conoscitivi in materia di portafogli di attività finanziarie e di valutazione e misurazione dei rischi finanziari. Fornire altresì gli elementi conoscitivi di base in materia di portafogli di intermediazione finanziaria e di valutazione, gestione e controllo istituzionale dei rischi ad essi collegati.

**Propedeuticità in ingresso:** Economia dei mercati e degli intermediari finanziari

**Propedeuticità in uscita:** Nessuna

**Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:** Monitoraggio costante dell'attività dello studente. Valutazione finale mediante esame scritto e/o orale.

## ALLEGATO 2.2

### REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

### ECONOMIA DELLE IMPRESE FINANZIARIE

### CLASSE

L-18 - CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE  
AZIENDALE

**Scuola:** Scuola delle Scienze Umane e Sociali

**Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche**

**Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26**

<b>Attività formativa:</b>	<b>Lingua di erogazione dell'Attività:</b> Italiano
<b>Attività:</b> Abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro.	<b>CFU: 2</b>
<b>Anno di corso:</b> III ANNO	<b>Tipologia di Attività Formativa:</b> F
<b>Modalità di svolgimento:</b> In presenza	
<b>Obiettivi formativi:</b> Le abilità informatiche e telematiche, i tirocini formativi e di orientamento, e le altre conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro concorrono al raggiungimento degli obiettivi formativi di tipo informatico e/o professionalizzante per il mondo del lavoro.	
<b>Propedeuticità in ingresso:</b> Nessuna	
<b>Propedeuticità in uscita:</b> Nessuna	
<b>Tipologia delle prove di verifica del profitto:</b> Idoneità	